



## **Decreto Dirigenziale n. 255 del 23/09/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO COSTITUITO DA N. 7 AEROGENERATORI DA 3 MW ED UN AEROGENERATORE DA 0,910 MW PER LA POTENZA COMPLESSIVA DI 21.91 MW NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV) ALLA LOC. MACCHIALUPO" - PROPOSTO DALLA MACCHIALUPO S.R.L. - CUP 3593.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stata revocata la D.G.R.C. n. 426 del 14/03/2008 (secondo cui le procedure di valutazione ambientale erano svolte dai Tavoli Tecnici) ed approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - a. la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - b. gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
  - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
  - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
  - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

- i. che con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. della Campania n. 6 del 05/04/2016 - pubblicata sul BURC n. 22 del 05/04/2016 - riportante "Misure in materia di impianti eolici e di produzione energetica con utilizzo di biomasse" è "[omissis] sospeso il rilascio di nuove autorizzazioni per impianti eolici nel territorio regionale" per i motivi di cui al comma 1 e al comma 2 del medesimo art. 15 della citata L.R. 6/2016;

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 1113818 del 23/12/2009, successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 1028074 del 27/12/2010, contrassegnata con CUP 3593, la Macchialupo S.r.l., con sede nel Comune di Lacedonia (AV) alla C.da Macchialupo snc, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di un parco eolico costituito da n. 7 aerogeneratori da 3 MW ed un aerogeneratore da 0,910 MW per la potenza complessiva di 21.91 MW nel Comune di Lacedonia (AV) alla loc. Macchialupo*";
- b. che l'istruttoria dell'istanza in parola è stata assegnata al Tavolo Tecnico n. 3 e successivamente, per il prosieguo dell'istruttoria, all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012 di cui in premessa;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 160724 del 28/02/2011, la Macchialupo S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 413183 del 25/05/2011;
- d. che la Macchialupo S.r.l. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 2011 del 02/01/2012;
- e. che la documentazione integrativa trasmessa dalla Macchialupo S.r.l. non risultava completa, si è provveduto, con nota prot. reg. n. 126655 del 19/02/2013, a sollecitare la trasmissione di quanto ancora mancante;
- f. che la Macchialupo S.r.l. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 269755 del 16/04/2013 e n. 313203 del 06/05/2013;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08/05/2014, sulla base dell'istruttoria svolta da Arpac, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

*“esaminata la scheda istruttoria ritiene, in primo luogo evidenziare quanto segue:*

- *non risultano individuati e descritti i criteri progettuali che hanno permesso di identificare la soluzione progettuale adottata;*
- *non è stata evidenziato il confronto tra le possibili alternative progettuali, inclusa l'opzione zero;*
- *le distanze di rispetto del lay-out in valutazione si sovrappongono in parte con quelle di altri impianti già autorizzati e/o in corso di autorizzazione;*
- *il sostegno tubolare degli aerogeneratore AG1 e AG5 dista all'incirca meno di 100 metri dalla strada provinciale Lacedonia-Aquilonia;*
- *la proiezione del rotore dell'aerogeneratore AG4 è pressappoco tangente alla fascia di rispetto dell'elettrodotto RTN previsto;*
- *non sono rispettate le distanze tra aerogeneratori previste dai criteri progettuali dell'Allegato IV al Decreto Ministeriale 10 settembre 2010;*
- *non è rispettata la distanza, pari a 5 diametri rotore, tra gli aerogeneratori:*
  - *AG5 e AG6 sulla direzione prevalente del vento Est NordEst – Ovest SudOvest;*
  - *AG1, AG2 e AG3 sulla direzione prevalente Est NordEst – Ovest SudOvest Est - Ovest;*
  - *AG6 e AG7 sulla direzione prevalente Nord – Sud .*

*La Commissione ritiene che il proponente fornisca chiarimenti in merito agli aspetti sopra citati ed inoltre trasmetta la seguente documentazione in merito al progetto in esame e alle relative pubblicazioni:*

- *note di deposito degli elaborati presso il Comune di Lacedonia e la Provincia di Avellino o altro documento attestante l'avvenuto deposito, di cui all'art.23, comma 3 del DLgs 152/06 e smi;*
- *attestazioni relative alla effettiva pubblicazione all'Albo Pretorio presso gli Enti locali interessati dal Progetto e riportati al punto precedente;*
- *l'elenco dei pareri necessari con l'indicazione dello stato di acquisizione (già acquisiti e da acquisire);*
- *pareri relativi al progetto nella ultima versione trasmessa in data 16/04/2013 e oggetto di pubblicazione;*
- *la documentazione completa (elaborati grafici, relazioni, computi, etc.) prevista per una progettazione di livello definitivo;*
- *accettazione formale della proposta STMG;*
- *benestare TERNA;*
- *analisi quali/quantitative del contesto ambientale per gli aspetti relativi a biodiversità ed ecosistemi, stime dell'impatto sull'avifauna derivante dal generico disturbo e dalla collisione con gli aerogeneratori;*
- *analisi quali/quantitative del contesto territoriale (analisi dell'evoluzione storica del territorio, dell'intervisibilità, etc.), valutazioni dell'impatto percettivo e paesistico anche a carattere cumulativo;*
- *informazioni circa le modalità adottate per minimizzare i movimenti di terra e compensare scavi e riporti medesimi, descrizione delle modalità di gestione, (eventuale stoccaggio in aree debitamente definite, eventuale riutilizzo o smaltimento);*
- *informazioni in merito alla colture agricole di qualità presenti nell'area;*
- *il calcolo contestualizzato della gittata derivante dal rischio accidentale di distacco della pala*
- *analisi dell'impatto acustico degli aerogeneratori AG4 e AG8 sui ricettori individuati;*
- *misura del campo di induzione magnetica;*
- *valutazioni in merito all'impatto acustico;*
- *valutazione in merito all'impatto elettromagnetico;*
- *progetto delle opere di fondazione;*
- *alternative progettuali compresa l'opzione “zero”*
- *piano di monitoraggio;*
- *misure di compensazione”;*

- b. che, alla luce di quanto deciso dalla Commissione nella seduta del 08/05/2014, è stata trasmessa al proponente Macchialupo S.r.l. richiesta di integrazioni con nota prot. reg. n. 407022 del 13/06/2014;
- c. che la Macchialupo S.r.l. ha riscontrato la suddetta richiesta con nota acquisita al prot. reg. n. 533659 del 31/07/2014;
- d. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/06/2015, sulla base dell'istruttoria svolta da Arpac sulle integrazioni acquisite, si è espressa come di seguito testualmente riportato:  
"Con prot. n. 0533659 del 31/07/14 il proponente ha fornito riscontro alla richiesta dell'Autorità Competente. Tale riscontro presenta un allegato n. 5 che, differentemente da quanto dichiarato, non contiene il benestare di Terna. Inoltre gli allegati n. 9, n.10, n.11 e n.12 sono documenti datati al 2009 e già presenti agli atti di questa istruttoria. Il proponente dichiara infine di aver trasmesso gli allegati n.15 e n.16, che non risultano agli atti e non erano presenti nel fascicolo acquisito il 17/09/2014 presso l'Autorità Competente (come indicato nel relativo verbale di acquisizione).  
Inoltre nel corso della seduta dell'audizione in Commissione del 21/05/2015, il Proponente ha verbalizzato una dichiarazione in merito all'assenza di varianti al progetto.

*Il riscontro del Proponente non è comunque esaustivo in quanto non permette di chiarire le criticità sia in ordine agli aspetti amministrativi, anche attinenti gli aspetti pubblicistici, sia in relazione agli aspetti tecnico/progettuali. Inoltre per gli aspetti ambientali, strettamente connessi alla valutazione, non vi è stata alcuna effettiva integrazione dello Studio di Impatto Ambientale. Il proponente si è limitato a presentare nuovamente la documentazione già presente agli atti, per la quale erano state indicate le numerose criticità nella relazione istruttoria del 07/03/2014.*

*Per quanto riguarda gli aspetti tecnico/progettuali, non è presente la documentazione completa (elaborati grafici, relazioni, computi, etc.) prevista per una progettazione di livello definitivo. Inoltre il contenuto di alcuni documenti presentati non è conforme al livello progettuale effettivamente dichiarato (definitivo).*

*Per quanto riguarda le criticità relative alla documentazione tecnico/progettuale sono state fornite dal proponente l'accettazione formale della proposta STMG risalente al 2009. In particolare al punto relativo all'assenza di "documentazione completa (elaborati grafici, computi, etc.) richiesta per una progettazione di livello definitivo", il proponente invia un documento costituito da una relazione con cartografie/planimetrie il cui livello informativo non è comunque coerente a quanto previsto dall'art. 5 comma 1 del DLgs 152/06 e smi (ai fini della valutazione ambientale, gli elaborati del progetto preliminare e del progetto definitivo sono predisposti con un livello informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello previsto dall'articolo 93, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163).*

*Inoltre in riferimento ai seguenti aspetti relativi a:*

- "distanze di rispetto del lay-out in valutazione si sovrappongono in parte con quelle di altri impianti già autorizzati e/o in corso di autorizzazione" - il proponente riporta una valutazione degli impatti cumulativi al 2008. Non sono stati forniti gli aggiornamenti relativi allo stato attuale degli aerogeneratori effettivamente in esercizio e di quelli autorizzati o in corso di autorizzazione;
- "il sostegno tubolare degli aerogeneratore AG1 e AG5 dista all'incirca meno di 100 metri dalla strada provinciale Lacedonia-Aquilonia" - il proponente ha fornito un documento denominato "Calcolo della gittata derivante dal rischio accidentale di distacco della pala" redatto da Vestas per i modelli di turbine da essa prodotte;
- "la proiezione del rotore dell'aerogeneratore AG4 è pressappoco tangente alla fascia di rispetto dell'elettrodotto RTN previsto" - non sono stati forniti chiarimenti in merito;
- "Non sono rispettate le distanze tra aerogeneratori previste dai criteri progettuali dell'Allegato IV al Decreto Ministeriale 10 settembre 2010; non è rispettata la distanza, pari a 5 diametri rotore, tra gli aerogeneratori:

- AG5 e AG6 sulla direzione prevalente del vento Est NordEst – Ovest SudOvest
- AG1, AG2 e AG3 sulla direzione prevalente Est NordEst – Ovest SudOvest Est - Ovest
- AG6 e AG7 sulla direzione prevalente Nord – Sud”

*Il proponente dichiara che “per ottenere il miglior rendimento e la massima producibilità riguardo le mutue interazioni che possono generarsi fra i vari aerogeneratori per effetto scia, distacco dei vortici ecc. gli stessi sono stati disposti ad una distanza non inferiore a 3 volte il diametro del rotore”. Non risulta però rispettato il criterio della distanza minima di 5 diametri del rotore sulla direzione principale del vento come previsto dall'Allegato IV al DM 10/09/2010.*

*L'Autorità competente aveva chiesto opportune integrazioni al SIA, in quanto non erano presenti “analisi quali/quantitative del contesto ambientale per gli aspetti relativi alla biodiversità ed ecosistemi, né stime dettagliate dell'impatto sull'avifauna derivante dal generico disturbo e dalla collisione con gli aerogeneratori” In merito alla biodiversità/ecosistemi si fa presente che la documentazione presentata è stata redatta in risposta alle osservazioni pervenute dalle associazioni LIPU, ASOIM, IUCN e GLICINE. Il proponente ammette possibili impatti sull'avifauna (rapaci in particolare) e prevede di adottare turbine con bassa velocità di rotazione delle pale e una segnalazione visiva delle stesse. Tali misure di mitigazione non fuggano però tutti i dubbi in merito alle criticità avanzate dalle associazioni sopramenzionate*

*L'Autorità competente richiedeva opportune integrazioni al SIA, in quanto non sono altresì presenti “analisi quali/quantitative del contesto territoriale (analisi dell'evoluzione storica del territorio, dell'intervisibilità, etc.), né valutazioni dettagliate dell'impatto percettivo e paesistico anche a carattere cumulativo”, queste ultime richieste ai sensi dell'Allegato IV del DM 10/09/2010 per la verifica dell'inserimento nel contesto paesaggistico. Del resto le analisi presenti nel SIA sono in forma generica e non contestualizzata rispetto alle caratteristiche storico evolutive del paesaggio in questione. Inoltre per gli impatti cumulativi, il proponente dichiara che “in merito agli impatti relativi all'area vasta è stato stabilito, sulla base dei parchi eolici esistenti in zona e alla loro dislocazione sul territorio, comunque abbastanza distante dall'impianto a farsi, di considerare esclusivamente l'impatto di tipo paesaggistico”. A tal proposito si evidenzia che la valutazione effettuata dal proponente risulta essere al 2008 e quindi oggettivamente parziale. Essa necessiterebbe comunque di un opportuno aggiornamento, in quanto non è presente agli atti alcuna analisi e relativa stima degli impatti cumulativi derivanti dall'esercizio dell'impianto in oggetto con altri impianti in corso di autorizzazione nella medesima area di riferimento o, addirittura, con impianti autorizzati e/o entrati in esercizio nel frattempo (dal 2008 ad oggi).*

*In relazione alla “analisi dell'impatto acustico per gli aerogeneratori AG4 e AG8 sui ricettori individuati” (valutazione previsionale acustica specifica), il proponente ha ripresentato la documentazione già agli atti ed istruita da questo gruppo nel mese di marzo 2014. Al fine dell'espressione del parere di compatibilità acustica, Arpac aveva richiesto al proponente una nuova valutazione previsionale (nota prot. n. 349 del 05/01/2012). In conclusione non è presente agli atti né la relazione previsionale di impatto acustico richiesta da Arpac, né quella specifica richiesta dal competente Settore Regionale nell'ambito della procedura VIA.*

*In relazione al fatto che “non risultano individuati e descritti i criteri progettuali che hanno permesso di identificare la soluzione progettuale adottata” e che “non è stata evidenziato il confronto tra le possibili alternative progettuali, inclusa l'opzione zero”, il proponente individua dei criteri progettuali connessi alla anemometria del sito e alla morfologia del suolo, mentre fornisce alcuni cenni sommari sull'alternativa prescelta rispetto al mancata realizzazione dell'impianto.*

*Infine il piano di monitoraggio e le misure di compensazione (allegati n.15 e n.16) non risultano presenti nel fascicolo acquisito da ARPAC il 17/09/2014 presso l'Autorità Competente.*

*Per quanto riguarda gli aspetti amministrativi ai fini della verifica di procedibilità della presente istanza, si evidenziava che il riscontro del proponente alla richiesta di integrazioni del 2013 non è esaustivo. In pratica il proponente non ha fornito un adeguato riscontro a quanto richiesto dall'Autorità Competente. Difatti risultano assenti:*

- *note di deposito degli elaborati presso il Comune di Lacedonia e la Provincia di Avellino o altro documento attestante l'avvenuto deposito, di cui all'art.23, comma 3 del DLgs 152/06 e smi;*
- *attestazioni relative alla effettiva pubblicazione all'Albo Pretorio presso gli Enti locali interessati dal Progetto e riportati al punto precedente;*
- *pareri relativi al progetto nella versione trasmessa in data 16/04/2013. Sono invece stati trasmessi con nota prot. n 413183 del 25/05/2011 alcuni pareri (Comunità Montana Alta Irpinia, Autorità di Bacino della Puglia e Comune di Lacedonia), formulati sulla base della documentazione progettuale depositata con l'istanza del 2009.*
- *non è presente l'elenco dei pareri necessari con l'indicazione dello stato di acquisizione (già acquisiti e da acquisire).*

*Le note relative al deposito degli atti presso gli Enti interessati sono relative al 2009. Sono assenti le note del deposito degli elaborati avvenuto nel 2013, come da avviso pubblicato sul quotidiano in data 30 aprile 2013, con il quale viene comunicato il deposito degli atti progettuali, del SIA e della Sintesi Non Tecnica presso il Comune di Lacedonia e la Provincia di Avellino. Permangono vizi/difetti procedurali anche attinenti gli obblighi dell'informazione e della partecipazione pubblica. Per un quadro generale a ciascuna richiesta di integrazione e/o chiarimento (segnalate in corsivo), si riportano le opportune valutazioni del gruppo istruttore.*

*In relazione al primo punto "note di deposito degli elaborati presso il Comune di Lacedonia e la Provincia di Avellino o altro documento attestante l'avvenuto deposito, di cui all'art. 23, comma 3 del DLgs 152/06 e smi", il proponente ha presentato un elenco di distinte di raccomandata effettuate in data 31/12/2008 (Ufficio Postale di ROMA - ag. 26) e in data 13/06/2011 (Ufficio Postale di Villa di Briano), dal quale si evince l'invio alla Provincia di Avellino e al Comune di Lacedonia (2011). Non è presente agli atti l'avvenuto deposito del progetto al 2013 presso gli Enti interessati, come da avviso di consultazione pubblicato il 30/04/2013.*

*Per quanto riguarda le "attestazioni relative alla effettiva pubblicazione all'Albo Pretorio presso gli Enti locali interessati dal Progetto e riportati al punto precedente" si rileva che non è presente alcuna documentazione.*

*In relazione all'elenco dei pareri necessari con l'indicazione dello stato di acquisizione (già acquisiti e da acquisire)" il proponente si è limitato ad indicare esclusivamente i pareri già acquisiti, mentre per i "pareri relativi al progetto nell'ultima versione trasmessa in data 16/04/2013 e oggetto di pubblicazione" il proponente dichiara che "non esistono pareri relativi al progetto 2013 in quanto trattasi dello stesso progetto del 2010 che è stato ripubblicato esclusivamente per le integrazioni delle interferenze con i volatili." L'unico parere effettivamente rilasciato sul progetto datato 2008 è quello della Comunità Montana (prot. n. 0005701 del 12/09/2008). Infine ARPAC, al fine dell'espressione del parere di competenza di compatibilità acustica, richiedeva al proponente di presentare una nuova relazione di impatto acustico (nota prot. n. 349 del 05/01/2012). Non è presente agli atti alcuna nuova relazione previsionale di impatto acustico.*

**Pertanto la Commissione fa proprie le motivazioni ostantive sopra riportate";**

- e. che con nota prot. reg. n. 614221 del 15/09/2015, tenuto conto di quanto deciso dalla Commissione nella seduta del 18/06/2015, la UOD 07 ha provveduto a comunicare alla Macchialupo S.r.l., ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90, l'archiviazione dell'istanza in parola per le motivazioni ostantive all'espressione del parere di propria competenza sopra riportate;

**RILEVATO, altresì:**

- a. che la Macchialupo S.r.l. ha trasmesso osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 acquisite al prot. reg. n. 656102 del 01/10/2015 chiedendo, tra l'altro, un incontro con il gruppo cui è stata assegnata l'istruttoria del progetto *de quo*;
- b. che, alla luce degli esiti del suddetto incontro, la Macchialupo S.r.l. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 51675 del 26/01/2016 e n. 89178 del 09/02/2016;
- c. che il progetto in parola è stato ancora sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/05/2016, sulla base dell'istruttoria delle ulteriori integrazioni acquisite svolta da Arpac, si è espressa come di seguito testualmente riportato:  
*“decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d’Impatto Ambientale con l’obbligo a carico del Proponente di adempiere alle prescrizioni riportate nei pareri di Enti terzi coinvolti nell’ambito della procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale e, al fine di prevenire gli impatti e gli effetti negativi, nonché per scongiurare qualsiasi rischio di collisione di esemplari ornitici, di adempiere alle seguenti prescrizioni progettuali:*
  1. *adottare una colorazione tale da rendere più visibili agli uccelli le pale rotanti degli aerogeneratori: impiegare fasce colorate di segnalazione, luci intermittenti (non bianche) con un lungo tempo di intervallo tra due accensioni, e su una delle tre pale, vernici opache nello spettro dell’ultravioletto, in maniera da far perdere l’illusione di staticità percepita dagli uccelli, oppure sugli aerogeneratori dovranno essere installati appositi sensori ottici di rilevazione, di tecnologia innovativa (sistema DTBird® o eventualmente altro sistema analogo), sviluppati per ridurre la mortalità degli uccelli negli impianti eolici;*
  2. *per ridurre notevolmente il rischio di collisione con i chiroteri applicare la tecnologia CHIROTECH (Doc.EUROBATS.AC17.6, 2012; Lagrange H., E. Roussel, A.-L. Ughetto, F. Melki & C. Kerbirou, 2012);*
  3. *elaborare un cronoprogramma dei lavori che preveda la sospensione delle attività tra Aprile e Giugno al fine di non arrecare disturbo a diverse specie faunistiche nei periodi di riproduzione;*
  4. *elaborare un piano di monitoraggio per l’avifauna, di concerto con l’autorità competente, mirato alle fasi critiche (riproduzione, migrazione, nidificazione) al fine di registrare l’impatto prodotto dall’intervento nell’area in esame (con le misure specifiche per la rimozione periodica delle carogne eventualmente presenti alla base degli aerogeneratori) oppure elaborare un programma/piano di monitoraggio avifaunistico per verificare andamento, consistenza, qualità e ricchezza di specie di avifauna nidificante anche in aree di riferimento limitrofe a quella di intervento, estendendolo all’avifauna migratoria, a mezzo di osservazioni dirette da parte di personale esperto.*
  5. *Sono inoltre disposte ulteriori prescrizioni da adempiere prima dell’avvio dei lavori:*
  6. *elaborare un dettagliato piano di monitoraggio post-operam relativo a CEM e acustica, di concerto con l’Autorità Competente;*
  7. *elaborare un programma di manutenzione periodica e un piano di monitoraggio per valutare l’efficacia degli interventi di ripristino della vegetazione e del reinserimento del cotico di superficie asportato nelle fasi di cantiere, nei due anni successivi alla realizzazione dell’impianto, con verifiche sui ripristini vegetazionali, apportando, se necessario, interventi correttivi idonei.*
    - *per la fase di costruzione dell’impianto:*
      1. *garantire durante i lavori la salvaguardia degli individui arborei presenti mediante l’adozione di misure di protezione delle chiome, dei fusti e degli apparati radicali;*
      2. *al fine di ridurre i potenziali attrattori per l’avifauna, in particolare rapaci, la fase di rinaturalizzazione delle aree di cantiere, escluse le aree che dovranno rimanere aperte per la gestione dell’impianti, dovrà permettere il più rapidamente possibile la formazione di arbusteti densi o alberati. E’ da escludere la realizzazione di nuove aree prative, o altre tipologie di aree aperte, in quanto potenzialmente in grado di costituire habitat di caccia per rapaci diurni e notturni con aumento del rischio di collisione con l’aerogeneratore;*
      3. *evitare, nei pressi degli aerogeneratori, la formazione di ristagni di acqua (anche temporanei), poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all’acqua (es. anfibi).*

- per la fase di esercizio dell'impianto:
    1. eseguire i monitoraggi stabiliti dai piani/programmi di cui alle prescrizioni 4), 5) e 6);
    2. rinunciare a qualsiasi tipo di recinzione delle piazzole o di dissuasori per le piste di accesso, al fine di favorire le attività preesistenti (pastorizia, coltivazione, etc);
    3. evitare, nei pressi degli aerogeneratori, la formazione di ristagni di acqua, poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all'acqua (es. anfibi).
  - per la fase di dismissione dell'impianto:
    1. dovrà essere effettuato il ripristino nelle condizioni originarie della morfologia delle superfici alterate con la realizzazione dell'impianto eolico;
    2. elaborare un programma e di monitoraggio e di manutenzione periodica per valutare l'efficacia degli interventi di ripristino nei due anni successivi alla dismissione dell'impianto, con verifiche sui ripristini effettuati, apportando, se necessario, interventi correttivi idonei";
- d. che le coordinate degli 8 aerogeneratori - ricadenti nel Comune di Lacedonia - per i quali la Commissione del 24/05/2016 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale sono quelle di seguito riportate:

AEROGENERATORE	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS-84	
	N - LAT	E - LONG
AG1	41°03'40"	15°28'43"
AG2	41°03'33"	15°28'32"
AG3	41°03'29"	15°28'22"
AG4	41°03'22"	15°28'47"
AG5	41°03'32"	15°28'59"
AG6	41°03'37"	15°29'20"
AG7	41°03'28"	15°29'14"
AG8	41°03'19"	15°29'24"

- e. che l'esito della Commissione del 24/05/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Macchialupo S.r.l. con nota prot. reg. n. 432371 del 24/06/2016;
- f. che la Macchialupo S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti del 24/04/2013 e del 23/12/2009, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTI:**

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- la L.R. della Campania n. 6 del 05/04/2016;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27/2016;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;

- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/05/2016, per il progetto di *“Realizzazione di un parco eolico costituito da n. 7 aerogeneratori da 3 MW ed un aerogeneratore da 0,910 MW per la potenza complessiva di 21.91 Mw nel Comune di Lacedonia (AV) alla loc. Macchialupo”*, proposto dalla Macchialupo S.r.l., con sede nel Comune di Lacedonia (AV) alla C.da Macchialupo snc, con l'obbligo a carico del Proponente di adempiere alle prescrizioni riportate nei pareri di Enti terzi coinvolti nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e, al fine di prevenire gli impatti e gli effetti negativi, nonché per scongiurare qualsiasi rischio di collisione di esemplari ornitici, di adempiere alle seguenti prescrizioni progettuali:
  - 1.1 adottare una colorazione tale da rendere più visibili agli uccelli le pale rotanti degli aerogeneratori: impiegare fasce colorate di segnalazione, luci intermittenti (non bianche) con un lungo tempo di intervallo tra due accensioni, e su una delle tre pale, vernici opache nello spettro dell'ultravioletto, in maniera da far perdere l'illusione di staticità percepita dagli uccelli, oppure sugli aerogeneratori dovranno essere installati appositi sensori ottici di rilevazione, di tecnologia innovativa (sistema DTBird® o eventualmente altro sistema analogo), sviluppati per ridurre la mortalità degli uccelli negli impianti eolici;
  - 1.2 per ridurre notevolmente il rischio di collisione con i chiroterteri applicare la tecnologia CHIROTECH (Doc.EUROBATS.AC17.6, 2012; Lagrange H., E. Roussel, A.-L. Ughetto, F. Melki & C. Kerbirou, 2012);
  - 1.3 elaborare un cronoprogramma dei lavori che preveda la sospensione delle attività tra Aprile e Giugno al fine di non arrecare disturbo a diverse specie faunistiche nei periodi di riproduzione;
  - 1.4 elaborare un piano di monitoraggio per l'avifauna, di concerto con l'autorità competente, mirato alle fasi critiche (riproduzione, migrazione, nidificazione) al fine di registrare l'impatto prodotto dall'intervento nell'area in esame (con le misure specifiche per la rimozione periodica delle carogne eventualmente presenti alla base degli aerogeneratori) oppure elaborare un programma/piano di monitoraggio avifaunistico per verificare andamento, consistenza, qualità e ricchezza di specie di avifauna nidificante anche in aree di riferimento limitrofe a quella di intervento, estendendolo all'avifauna migratoria, a mezzo di osservazioni dirette da parte di personale esperto.
  - 1.5 Sono inoltre disposte ulteriori prescrizioni da adempiere prima dell'avvio dei lavori;
  - 1.6 elaborare un dettagliato piano di monitoraggio post-operam relativo a CEM e acustica, di concerto con l'Autorità Competente;
  - 1.7 elaborare un programma di manutenzione periodica e un piano di monitoraggio per valutare l'efficacia degli interventi di ripristino della vegetazione e del reinserimento del cotico di superficie asportato nelle fasi di cantiere, nei due anni successivi alla realizzazione dell'impianto, con verifiche sui ripristini vegetazionali, apportando, se necessario, interventi correttivi idonei.
- per la fase di costruzione dell'impianto:
  - 1.1 garantire durante i lavori la salvaguardia degli individui arborei presenti mediante l'adozione di misure di protezione delle chiome, dei fusti e degli apparati radicali;
  - 1.2 al fine di ridurre i potenziali attrattori per l'avifauna, in particolare rapaci, la fase di rinaturalizzazione delle aree di cantiere, escluse le aree che dovranno rimanere aperte per la gestione dell'impianti, dovrà permettere il più rapidamente possibile la formazione di arbusteti

- densi o alberati. E' da escludere la realizzazione di nuove aree prative, o altre tipologie di aree aperte, in quanto potenzialmente in grado di costituire habitat di caccia per rapaci diurni e notturni con aumento del rischio di collisione con l'aerogeneratore;
- 1.3 evitare, nei pressi degli aerogeneratori, la formazione di ristagni di acqua (anche temporanei), poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all'acqua (es. anfibi).
- per la fase di esercizio dell'impianto:
- 1.1 eseguire i monitoraggi stabiliti dai piani/programmi di cui alle prescrizioni 4), 5) e 6);
- 1.2 rinunciare a qualsiasi tipo di recinzione delle piazzole o di dissuasori per le piste di accesso, al fine di favorire le attività preesistenti (pastorizia, coltivazione, etc);
- 1.3 evitare, nei pressi degli aerogeneratori, la formazione di ristagni di acqua, poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all'acqua (es. anfibi).
- per la fase di dismissione dell'impianto:
- 1.1 dovrà essere effettuato il ripristino nelle condizioni originarie della morfologia delle superfici alterate con la realizzazione dell'impianto eolico;
- 1.2 elaborare un programma e di monitoraggio e di manutenzione periodica per valutare l'efficacia degli interventi di ripristino nei due anni successivi alla dismissione dell'impianto, con verifiche sui ripristini effettuati, apportando, se necessario, interventi correttivi idonei.
- Le coordinate degli 8 aerogeneratori - ricadenti nel Comune di Lacedonia - per i quali la Commissione del 24/05/2016 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale sono quelle di seguito riportate:

AEROGENERATORE	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS-84	
	N - LAT	E - LONG
AG1	41°03'40"	15°28'43"
AG2	41°03'33"	15°28'32"
AG3	41°03'29"	15°28'22"
AG4	41°03'22"	15°28'47"
AG5	41°03'32"	15°28'59"
AG6	41°03'37"	15°29'20"
AG7	41°03'28"	15°29'14"
AG8	41°03'19"	15°29'24"

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
- 4.1 al proponente Macchialupo S.r.l.;
- 4.2 alla Provincia di Avellino;
- 4.3 al Comune di Lacedonia (AV);
- 4.4 alla DG 51 02 UOD 04 Energia e carburanti;
- 4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- 4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio